

Musica nel bosco, arte e aria pura: Falcade e le Dolomiti bellunesi, il relax totale

di Mariella Piscopo 19 Luglio 2022

Alla scoperta di Falcade e Dolomiti bellunesi. Un tuffo nella natura e nell'arte per rilassare il corpo e la mente e godere di panorami mozzafiato. Una vacanza nella Val del Biois, in provincia di Belluno, sulle montagne patrimonio UNESCO fa bene, si respira pura bellezza e si può assistere anche a emozionanti concerti nel bosco...



2 / 22

Falcade: spettacolare concerto nel bosco

Fuori dai circuiti noti, a duemila metri sopra Falcade, va in scena il 30 luglio la quarta edizione de "La mia Terra. Concerto", il progetto musicale ideato dal maestro Diego Basso, che ha diretto nei maggiori palcoscenici internazionali.

Le Dolomiti, nel cuore della Ski Area San Pellegrino, diventano cassa di risonanza di un concerto in alta quota con tanto di orchestra dal vivo, inno alla lentezza, alla cura dell'ambiente, alla riscoperta dei valori di una volta.

Dopo il grande successo dell'edizione 2021 con la partecipazione di Roby Facchinetti, quest'anno il tema sarà "Colonne sonore tra le vette" in ricordo di film indimenticabili: da L'ultimo imperatore al Tè nel deserto e le colonne sonore di David Byrne e Ryūichi Sakamoto; da Balla coi Lupi con la musica di John Barry a Ennio Morricone, fino a I magnifici Sette del compositore Elmer Bernstein.

Saranno i musicisti dell'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana a eseguirle a partire dalle 10.30 diretti da Basso, che ne ha curato anche le trascrizioni, in un'inedita collaborazione con Renato Casaro, il "cartellonista", che ha contribuito a rendere grande il cinema nel mondo.

Sono proprio i manifesti realizzati nel corso della sua carriera internazionale, che hanno ispirato questo concerto, per la prima volta eseguito davanti al grande pubblico.

L'orchestra siederà su sedute ricavate dai tronchi abbattuti dalla tempesta Vaia nel 2018 e oggi divenuti teatro permanente nel Bosco degli Artisti e Giardino delle Formiche di Le Buse. A fare da cornice le imponenti pareti di roccia di Mulaz e Focobon.